



# CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 46 del 03-04-2019

## OGGETTO

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI STUDIO E CONOSCENZA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA "ABELLINUM". APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciannove il giorno tre del mese di aprile alle ore 19:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di SINDACO.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

<b>Spagnuolo Giuseppe</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Nazzaro Anna</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Palladino Nunzia</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Urciuoli Stefania</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Del Mauro Massimiliano</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Musto Mirko</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che

- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” all’art. 118 stabilisce che “*Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale.*”;
- A tal fine il Ministero per i Beni e le Attività culturali può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell’università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione.
- In data 19 marzo 2015 il Ministero per i Beni e le Attività culturali ed il Ministero dell’Istruzione hanno stipulato un protocollo di intesa quinquennale per incentivare la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali;

**Richiamato** l’art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni che prevede molteplici forme di collaborazione tra gli Istituti del Ministero e le Università in ordine alla catalogazione, conservazione, alla conoscenza ed alla ricerca, valorizzazione del patrimonio culturale italiano nel rispetto dei propri compiti istituzionali;

### Considerato che

- L’area archeologica dell’antica “*Abellinum*” si estende sul pianoro tufaceo della collina della Civita nell’odierno comune di Atripalda (AV);
- Le emergenze archeologiche attualmente visibili si riferiscono alla colonia romana il cui impianto originario risale ad epoca sillana (primi decenni del I sec.a.C.), come testimonia la monumentale cinta muraria in opera reticolata fortificata da torri, che ne delimita l’estensione;
- Tale area archeologica ricade in un’area con alta valenza paesistica e ambientale e rappresenta una realtà archeologica tra le più rilevanti dell’Irpinia;

### Preso Atto che

- Tale area archeologica ricade nella competenza territoriale della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
- Il progetto formativo e scientifico del Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale dell’Università degli Studi di Salerno prevede un progetto di scavi e ricerche sistematiche relative al sito della antica città di *Abellinum*;

**Ritenuto** necessario attivare tutte le opportune iniziative atte a preservare e valorizzare l’area archeologica dell’antica “*Abellinum*” perché i siti archeologici oltre che contribuire alla conoscenza della nostra storia e alla divulgazione del sapere e della cultura., se opportunamente organizzati,

sono in grado di promuovere e valorizzare il loro contesto, anche in aree in ritardo di sviluppo, migliorandone la capacità di attrarre visitatori e creando così un volano economico di cui anche la popolazione residente può beneficiare.

**Preso Atto** che è volontà della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, del Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Salerno e del Comune di Atripalda condividere strategie per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di *Abellinum* e del territorio comunale di Atripalda per mezzo di studi e ricerche e realizzazione di progetti congiunti per la valorizzazione e la fruizione del suddetto patrimonio.

**Visto** lo schema di convenzione che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale recante la disciplina delle forme di collaborazione tra le parti per lo svolgimento di programmi e ricerche finalizzati anche alla valorizzazione ed alla conservazione e già ricompresi nel più ampio progetto denominato "*Abellinum. Piano per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dell'antico centro irpino*";

**Ritenuto** lo stesso meritevole di approvazione;

**Visti:**

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

**Acquisito**, in via preliminare, il prescritto parere tecnico e dato atto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti od indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**Attesa** la propria competenza a provvedere ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

*Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate e trascritte:*

## DELIBERA

1. **Di Considerare** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. **Di Prendere Atto** della convenzione, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, tra il Comune di Atripalda, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, e l'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale per la disciplina delle forme di collaborazione tra le parti per lo svolgimento di programmi e ricerche finalizzati anche alla valorizzazione ed alla conservazione e già ricompresi nel più ampio progetto denominato "*Abellinum Piano per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dell'antico centro irpino.*";

3. Di Trasmettere copia della presente al Settore II per quanto di competenza.=

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 08-04-2019

Dal Municipio, li 08-04-2019

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03-04-2019

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 08-04-2019

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Iorio Beniamino

VISTO DI Regolarità Tecnica

Il Responsabile del Settore  
F.to Geom. Alfredo Berardino

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 08-04-2019

Il Segretario Generale  
Dott. Iorio Beniamino

## CONVENZIONE

### TRA

**La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino-MIBAC**, di seguito denominata "SOPRINTENDENZA", con sede legale in Via T. Tasso, n. 46 – 84100 Salerno, C.F. 95114080658, legalmente rappresentata dal Soprintendente *pro tempore* Arch. Francesca Casule, domiciliata per la carica nella sede di cui sopra, di seguito Soprintendenza

E

**il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno**, di seguito denominato "DiSPaC/UNISA" con sede legale in via Giovanni Paolo II, n. 132 – 8404 Fisciano (SA), C.F. 80018670655, P. IVA 00851300657, rappresentato dal Direttore, **Prof. Luca Cerchiai**, domiciliato per la carica nella sede di cui sopra, di seguito DiSPaC/UNISA

E

**il Comune di Atripalda**, di seguito denominato "COMUNE" con sede legale in Piazza Municipio, n. 1 – 83042 Atripalda (AV), C.F./P. IVA 00095990644, rappresentato dal Sindaco, **Ing. Giuseppe Spagnuolo**, domiciliato per la carica nella sede di cui sopra, di seguito Comune,

Anche dette congiuntamente le "Parti"

### VISTO

- il D. Lgs. n. 42 del 22.1.2004 (G.U. n. 45 del 24.02.2004, Suppl. Ord. n. 28). "Codice per i beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii, e specificamente:
- l'art 118, secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;
- l'art. 119, secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;
- gli artt. 17 (catalogazione), 29 (conservazione), 89 (concessioni di ricerca), 111 cc.1-2-3, 112 cc.1 e 4 e 114 c.1 (attività di valorizzazione)
- l'art. 15 della L. n. 241 del 7/8/1990, che prevede molteplici forme di collaborazione tra gli Istituti del Ministero e le Università in ordine alla catalogazione, conservazione, alla conoscenza, alla ricerca e alla valorizzazione patrimonio culturale nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali;
- il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"
- il D.P.C.M. n. 171 del 24 agosto 2014;
- il decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni

e delle attività culturali e del turismo;

- il D.P.C.M. n. 238 del 1 dicembre 2017;

### CONSIDERATO CHE

- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, Codice);
- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate - per Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex art. 29, co. 11°, Codice, secondo le proprie competenze;
- il Ministro dei Beni culturali e del Turismo e il Ministro dell'Istruzione hanno firmato in data 19 marzo 2015 un protocollo d'intesa quinquennale per incentivare la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali;
- è interesse comune delle Istituzioni, pertanto, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;
- è volontà della Soprintendenza, del DiSPaC/UNISA e del Comune condividere secondo le proprie competenze istituzionali strategie per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di *Abellinum* e del territorio comunale di Atripalda per mezzo di studi e ricerche e realizzazione di progetti congiunti per la valorizzazione e la fruizione del suddetto patrimonio,

### PREMESSO CHE

- a. l'area archeologica di *Abellinum* e il territorio comunale di Atripalda ricadono nelle competenze territoriali della Soprintendenza per tutto quanto attiene la tutela, la ricerca e la valorizzazione;
- b. il progetto scientifico e formativo del DiSPaC/UNISA presuppone una riflessione attenta e aggiornata su ciò che deve essere inteso per *patrimonio culturale, intellettuale e storico*, comprensivo di valori, componenti ed attività sia materiali, sia culturali e spirituali;
- c. il DiSPaC/UNISA è centro promotore: a) della messa a punto consapevole e aggiornata di strumenti e metodologie di ricerca, per una riorganizzazione circolare, ricca di intersezioni e scambi reciproci, dei diversi filoni di studio e indagine previsti dal progetto complessivo; b) della maturazione e dello sviluppo di una consapevolezza epistemologica che assicuri la definizione dei diversi metodi e campi di applicazione delle conoscenze relative alla interpretazione, valorizzazione e gestione attenta e sostenibile dell'eredità storico-culturale; c) della promozione e attuazione di progetti produttivi innovativi, sviluppati anche in collaborazione con istituzioni e centri di ricerca esterni all'Ateneo; d) della invenzione, del perfezionamento e della gestione di forme e strumentazioni aggiornate di diffusione, comunicazione e elaborazione didattica dei saperi coinvolti nel progetto, in armonia con le istanze fondamentali, condivise in ambito comunitario, della programmazione per gli studi universitari;
- d. il progetto costitutivo del DiSPaC/UNISA comprende numerosi ambiti di indagine, studio e intervento, al cui interno sono comprese e valorizzate le testimonianze dell'operatività culturale,

intellettuale, speculativa e religiosa dell'uomo, documentabili attraverso attestazioni storiche, archeologiche e artistiche;

e. il DiSPaC/UNISA dispone del Laboratorio di Archeologia Classica "Mario Napoli" – Responsabile scientifico Prof. Luca Cerchiai e di tutte le relative strumentazioni e tecnologie, nonché del personale ad esso afferente;

f. il comune interesse delle Parti, ferme restando le proprie specifiche competenze, è collaborare su progetti comuni di ricerca e valorizzazione nel campo del Patrimonio Culturale materiale e immateriale;

g. la Soprintendenza e il DiSPaC/UNISA hanno già collaborato ad attività di ricerca, tutela, valorizzazione e promozione del territorio di competenza della Soprintendenza;

h. la Soprintendenza e il Comune hanno già posto in essere azioni condivise finalizzate alla tutela e alla promozione del Parco Archeologico dell'antica *Abellinum*, convogliando a tal fine risorse finanziarie specificamente dedicate;

i. il DiSPaC/UNISA ha proposto un progetto di scavi e ricerche sistematiche, con richiesta di concessione ministeriale triennale, relativo al sito dell'antica città di *Abellinum* e del Parco in cui le emergenze archeologiche e ambientali insistono, nonché di realizzazione di una Carta archeologica, *GIS oriented*, del territorio di pertinenza del Comune di Atripalda;

j. è interesse della Soprintendenza esercitare e favorire ogni azione volta alla tutela del proprio patrimonio archeologico e, in particolare, dell'area archeologica e dei beni compresi nel territorio comunale di Atripalda, anche attraverso forme di sviluppo delle ricerche che consentano di monitorare lo stato di conservazione dei beni; elaborare, anche in collaborazione con le altre strutture del MiBAC, strategie di intervento finalizzate alla manutenzione e alla conservazione; promuovere attraverso tutte le forme previste dalla legislazione vigente azioni finalizzate al restauro e alla valorizzazione dell'eccezionale patrimonio archeologico del territorio di Atripalda; progettare forme di tutela integrata che possano consentire di garantire maggiore efficacia e speditezza all'azione amministrativa attraverso la sperimentazione di forme predittive che garantiscano la tutela del patrimonio archeologico;

k. è interesse del Comune, anche destinando proprie risorse al fine di sostenere le attività di scavo e ricerca, promuovere la conoscenza e la ricerca del patrimonio storico ed archeologico del territorio comunale ed in particolare dell'area dell'antica città di *Abellinum*; incrementare le attività di promozione e valorizzazione delle emergenze archeologiche della città di Atripalda; attivare forme di collaborazione costante con le Istituzioni costituite nella presente convenzione, nel pieno rispetto di ruoli e funzioni, per conseguire risultati di significativo e rigoroso rilievo scientifico; implementare nuove e qualificate forme di studio, ricerca, divulgazione e fruizione del patrimonio storico ed archeologico, anche al fine di renderlo uno dei principali attrattori ed elementi di interesse dell'ambito comunale, provinciale e regionale;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, le parti, come sopra rappresentate, previa conferma e ratifica della narrativa che precede e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, **CONVENGONO E**

**STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

#### **Art. 2 - OGGETTO ED OBIETTIVI**

Scopo dell'accordo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione tra le parti per lo

svolgimento di programmi e ricerche finalizzati anche alla valorizzazione e alla conservazione e ricompresi nel più ampio progetto definito 'Abellinum. Piano per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dell'antico centro irpino'.

Nello specifico, il programma di ricerca, studio e valorizzazione intende ampliare le basi di conoscenza della città antica di *Abellinum* anche in relazione allo sviluppo del tessuto urbano attuale della città di Atripalda.

Gli obiettivi principali che si intendono perseguire sono:

- affrontare le importanti problematiche storico-archeologiche secondo le prospettive proprie della ricerca archeologica e le metodologie più innovative;
- promuovere programmi di studio, conoscenza e valorizzazione degli aspetti ambientali e floristico-vegetazionale dell'area archeologica in collaborazione con altri Dipartimenti afferenti all'Università degli Studi di Salerno ovvero ad altri Istituti con i quali la Soprintendenza e il DiSPaC/UNISA hanno già condiviso precedenti esperienze di ricerca;
- promuovere programmi di studio e conoscenza finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione dell'area archeologica;
- elaborare una carta archeologica dinamica del centro storico di Atripalda.

### Art. 3 – DEFINIZIONE DEI COMPITI

Al raggiungimento degli obiettivi previsti al precedente articolo, le parti si impegnano secondo la propria specifica competenza e secondo il proprio statuto istituzionale, garantendo quanto segue:

- ◆ La Soprintendenza provvederà a:
  - predisporre la necessaria attività amministrativa per favorire le attività oggetto del presente accordo inserendole all'interno del corretto quadro normativo;
  - favorire l'accesso alle proprie strutture e ai propri archivi limitatamente a quanto necessario ai fini del presente accordo e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
  - coordinare le attività di studio e ricerca, attraverso l'utilizzo del proprio personale e compatibilmente con le altre necessità d'ufficio;
  - vigilare durante le fasi di scavo e ricerca secondo quanto previsto per le proprie competenze in materia di tutela archeologica;
  - fornire e facilitare l'accesso agli standard di documentazione previsti dal MiBAC anche per l'acquisizione digitale dei dati su piattaforma SigecWEB e, in assenza di specifici modelli, ad individuare forme di documentazione compatibili con gli standard ICCD.
- ◆ L'Università provvederà ad effettuare:
  - ricerche di archivio e bibliografiche;
  - ricognizioni archeologiche di superficie, geomorfologiche e archeomorfologiche a carattere infrasito, prospezioni geofisiche (magnetiche, elettriche e radar), rilievi delle emergenze tramite *survey* fotogrammetrico aereo e terrestre, laser scanning e modellazione *image-based*, per una mappatura e verifica dell'emerso e del "non visibile", una migliore conoscenza del loro degrado e delle potenzialità

- dell'area archeologica dell'antica città;
- progettazione e attivazione di sistemi integrati di conoscenza tramite logiche *openness* e applicazioni *open source* per la costruzione di una piattaforma GIS *oriented* con filosofia GIS WEB del patrimonio archeologico di *Abellinum* e della città di Atripalda in cui far confluire la documentazione nota e i nuovi dati attraverso la codifica di protocolli e procedure di acquisizione, registrazione ed immissione di informazioni provenienti da fonti ampiamente diversificate (bibliografia, archivio, censimenti e GIS regionali, provinciali, comunali, cantieri di archeologia preventiva, ricerche universitarie, ecc.);
  - catalogazione e interventi di conservazione del materiale rinvenuto nel corso delle indagini archeologiche, secondo quanto previsto nel precedente articolo e, in ogni caso, fatto salvo quanto previsto nei principi della carta del restauro e servandosi di professionalità in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente;
- ◆ Il Comune si impegna a:
    - sostenere le attività di ricerca e scavo di DiSPaC/UNISA con appostamento di fondi nel triennio 2019-2021 -eventualmente rinnovabile;
    - favorire le azioni di tutela da parte della Soprintendenza elaborando strategie di intervento condivise relativamente alla programmazione degli interventi urbanistici;
    - rinunciare formalmente al premio di rinvenimento previsto all'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 per eventuali rinvenimenti all'interno di aree appartenenti al demanio comunale.
  - ◆ La Soprintendenza e l'Università collaborano, anche ai fini della valorizzazione, all'individuazione di nuove aree demaniali all'interno delle quali concentrare le ricerche archeologiche stratigrafiche, fermo restando il potere della Soprintendenza di inibire azioni ritenute a potenziale rischio per la tutela del patrimonio archeologico e l'impegno dell'Università a rispettare le indicazioni impartite dalla Soprintendenza in tale evenienza;
  - ◆ le Parti si impegnano congiuntamente ad elaborare, proporre e partecipare a progetti su bandi competitivi nazionali e internazionali per reperire i fondi necessari a finanziare le attività oggetto del presente accordo e a promuovere eventi e manifestazioni utili alla valorizzazione e alla promozione dell'intero territorio

### Art. 3 - REFERENTI SCIENTIFICI E PERSONALE COINVOLTO

Per le Parti che partecipano all'accordo di convenzione e alle attività in essere, i responsabili scientifici e organizzativi, a seconda degli specifici ambiti di competenza individuati dalla presente convenzione sono:

- per la SOPRINTENDENZA, il Funzionario Archeologo responsabile per territorio, alla stipula del presente accordo individuato nella Dott.ssa Silvia Pacifico
- per il DiSPaC/UNISA, il prof. Alfonso Santoriello, proponente e responsabile della Concessione per ricerche e scavi da parte del MIBAC, e il dott. Giacomo Pardini.
- per il COMUNE, il consigliere delegato Salvatore Antonacci.

#### Art. 4 - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Le Parti comunque stabiliscono quale principio generale che, salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà intellettuale, nel caso in cui le parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite diritto d'autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota.

Nel caso i soggetti coinvolti dovessero concordare che parte del know-how generato dalle attività in convenzione abbia una valenza tale da giustificare una protezione intellettuale, saranno stipulati accordi specifici che regoleranno i diritti e i doveri delle parti secondo i propri regolamenti e norme in vigore, sempre e comunque favorendo prioritariamente l'interesse pubblico. I diritti e doveri così definiti sopravvivranno oltre la data di scadenza della presente Convenzione.

#### Art. 5 - DISPOSIZIONE DI ALTRE DOCUMENTAZIONI

Il DiSPaC/UNISA ed il COMUNE forniranno alla Soprintendenza tutti i dati e le documentazioni risultanti dal Progetto sia in copia cartacea che digitale e, comunque, elaborando la documentazione scientifica secondo quanto richiesto dalla Soprintendenza nel rispetto degli standard catalografici elaborati per il Ministero da ICCD.

#### Art. 6 - RISERVATEZZA

Ogni parte deve:

- mantenere la segretezza delle informazioni riservate di ciascun'altra parte;
- non utilizzare alcune delle informazioni riservate dell'altra parte, fatto salvo quanto previsto per l'esecuzione degli obblighi secondo la presente Convenzione;
- non divulgare alcuna delle informazioni riservate di nessuna delle parti ad alcun individuo diverso dal personale impegnato nelle attività comuni che deve esserne informato per svolgere gli obblighi della loro parte secondo il presente Accordo (Rappresentanti);

#### Art. 7 - RICERCA E PUBBLICAZIONE

L'obiettivo fondamentale delle Parti è condurre attività di ricerca con lo scopo di generare nuove conoscenze e promuovere la divulgazione dei risultati della ricerca per il bene pubblico.

Le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione potranno essere, in tutto o in parte, oggetto di pubblicazione scientifica con la preventiva autorizzazione scritta della SOPRINTENDENZA.

Le suddette parti riconoscono la possibilità di ricorrere a *partner*, previa autorizzazione scritta della SOPRINTENDENZA, in qualsiasi pubblicazione riguardante la ricerca del Progetto. Pubblicazioni congiunte e *report* prodotti potranno mostrare i nomi e i loghi sia della SOPRINTENDENZA che degli altri enti coinvolti con l'eventuale elencazione dei nomi di tutti i partecipanti.

Le Parti stabiliscono un aggiornamento trimestrale delle attività, formalizzato in relazioni scritte, il cui contenuto potrà anche essere pubblicamente divulgato sui rispettivi siti istituzionali e attraverso canali di promozione del progetto, solo previo accordo tra le parti e autorizzazione della Soprintendenza.

L'uso e la diffusione dei risultati delle attività saranno realizzati di comune accordo e coerentemente con le *mission* degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.

La pubblicazione della ricerca, in toto e/o in parte, dovrà avvenire in maniera congiunta.

#### **Art. 8 - PUBBLICITÀ**

Le Parti accettano di lavorare insieme con l'obiettivo di preparare la pubblicità o il materiale promozionale in relazione al Programma e accettano che venga diffuso materiale idoneo che pubblicizzi il Programma e la partecipazione delle Parti.

Nessuna delle Parti userà il nome, il marchio o il logo di qualsiasi altra Parte senza previa approvazione della Parte interessata.

Le Parti accettano che la pubblicità o i materiali promozionali includano i nomi di tutti gli Enti coinvolti.

#### **Art. 9 - DURATA**

La validità della presente convenzione è di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione, al termine del quale dovrà essere espressamente rinnovata per iscritto.

Le parti possono recedere dalla presente Convenzione con preavviso di 60 giorni, da comunicarsi per iscritto, attraverso invio elettronico (posta certificata) o cartaceo (raccomandata). In tal caso, sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

#### **Art. 10 - ONERI**

Ciascuna parte provvede alla copertura delle spese derivanti dallo svolgimento della propria attività, senza alcun onere economico a carico della Soprintendenza;

Il COMUNE si impegna a mettere a disposizione del DiSPaC/UNISA risorse, su base triennale 2019-2021, commisurate ed a supporto materiale delle attività da svolgersi.

Le parti si riservano, in merito a specifici progetti ed attività che si caratterizzano per la particolare complessità inerenti all'attuazione del presente atto, di integrare le condizioni previste nello stesso previa stipula di appositi accordi attuativi/integrativi.

#### **Art. 11 - GARANZIA ASSICURATIVA**

Il DiSPaC/UNISA e il COMUNE garantiscono alla SOPRINTENDENZA la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile per il proprio personale e per gli studenti partecipanti alle diverse attività del Progetto.

Il DiSPaC/UNISA e il COMUNE sollevano da ogni responsabilità la SOPRINTENDENZA per eventuali danni che possano derivare dalle attività di cui alla presente convenzione a persone, cose, strutture, nonché ai propri mezzi e personale. Non potranno, in ogni caso, essere imputate alla SOPRINTENDENZA conseguenze derivanti da cause a lei non imputabili rimanendo, dunque, esentata da qualsivoglia responsabilità.

#### **Art. 12 - CONTROVERSIE**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Salerno.

#### **Art. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI**

Le parti riconoscono che, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., "i dati personali"

raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

#### Art. 14 – LIMITI DELL'ACCORDO

Tutto quanto non previsto dalla presente convenzione in materia di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali sarà trattato secondo la normativa vigente in materia.

#### Art. 15 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto si compone di n. 8 fogli, è letto, approvato e sottoscritto dalle parti, è redatto in forma privata e assolve l'imposta di registro per il caso d'uso. Se le Parti lo riterranno in qualunque momento necessario, la registrazione presso gli uffici competenti sarà a cura del Comune di Atripalda.

Salerno,

Letto, confermato e sottoscritto

Per la SOPRINTENDENZA  
Arch. Francesca Casule

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
di Scienze del Patrimonio Culturale  
Per il DISBOSCANISA  
Prof. Luca Cerchiai

.....  
(timbro e firma del Rappresentante legale)

.....  
(timbro e firma del Rappresentante legale)

Per il COMUNE  
Ing. Giuseppe Spagnuolo

.....  
(timbro e firma del Rappresentante legale)